



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 1, comma 56, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico di un fondo destinato al sostegno delle imprese composte da almeno quindici individui che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o in reti di impresa aventi nel programma comune di rete lo sviluppo di attività innovative finalizzate ad operare su manifattura sostenibile e artigianato digitale, alla promozione, ricerca e sviluppo di software e hardware e all'ideazione di modelli di attività di vendita non convenzionali e forme di collaborazione tra tali realtà produttive;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 febbraio 2015, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 aprile 2015, recante le modalità di concessione delle agevolazioni in favore di programmi finalizzati alla promozione di attività innovative nell'ambito dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile;

Visto, in particolare, l'articolo 8, comma 4, del predetto decreto, che prevede la pubblicazione di una graduatoria decrescente dei programmi presentati, formata sulla base del punteggio assegnato ad ogni singolo programma in relazione al criterio di valutazione "Articolazione e solidità patrimoniale del *Soggetto proponente*" di cui al comma 10, lettera a) del predetto articolo 8;

Visto, altresì l'articolo 8, comma 6, del predetto decreto, che prevede l'avvio dell'attività istruttoria dei programmi presentati in base all'ordine assunto dagli stessi nella suddetta graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese dell'11 maggio 2015, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 maggio 2015, che disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, i punteggi, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità ai fini della valutazione delle domande, nonché le modalità e le condizioni per la concessione dell'agevolazione;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 1 del suddetto decreto direttoriale, che stabilisce le modalità di trasmissione delle istanze di accesso alle agevolazioni, determinando che le stesse devono essere inviate tramite PEC;

Visto, in particolare, l'allegato n.5 del suddetto decreto direttoriale, in cui è riportata la griglia dei criteri di valutazione delle istanze, con i relativi punteggi e le soglie minime di ammissione alle agevolazioni;



Visto altresì l'articolo 3, comma 2 del suddetto decreto direttoriale che determina la decadenza delle istanze e la relativa esclusione dalla fase istruttoria per i programmi che non superano la soglia minima prevista per il criterio di valutazione "Articolazione e solidità patrimoniale del *Soggetto proponente*" ovvero che non conseguono un punteggio maggiore di zero per l'indicatore "importo previsto del fondo patrimoniale comune ovvero del fondo consortile in rapporto all'importo del programma", tenuto conto delle soglie minime e dei punteggi previsti nella griglia di valutazione sopra richiamata;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 24 settembre 2015 che posticipa il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione, previsto per il 25 settembre 2015, al giorno 15 ottobre 2015.

Visti i programmi che, avendo conseguito un punteggio maggiore di zero in merito al l'indicatore "importo previsto del fondo patrimoniale comune ovvero del fondo consortile in rapporto all'importo del programma" e un punteggio pari almeno a sette in merito al criterio di valutazione "Articolazione e solidità patrimoniale del *Soggetto proponente*", possono essere avviati alla fase istruttoria, ai sensi di quanto previsto al sopra richiamato articolo 3, commi 1 e 2 del decreto direttoriale 11 maggio 2015;

DECRETA:

ARTICOLO UNICO

1. E' approvato l'elenco di cui all'allegato relativo all'ordine cronologico di avvio all'attività istruttoria di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese dell'11 maggio 2015.

Roma, 20 gennaio 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino
Firmato Sappino



Allegato

ELENCO ORDINE AVVIO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Identificativo Domanda	Progetto	Punteggio indicatore "Articolazione e solidità patrimoniale del <i>Soggetto proponente</i> "
RAD_004	W3Make.it	20,00
RAD_002	Centro Servizi Manifattura Digitale di Fonderie Digitali	18,54
RAD_006	#AmalfiDigital	18,18
RAD_001	Television Contest Center	16,03
RAD_005	I.R.I.D.I.A. - Incubatore per Reti di Impresa per la Digitalizzazione delle Imprese Artigiane	14,27